

cultura europea, ma sono presenti in altre forme e con altri nomi in altre civiltà.

A sottolineare quanto detto sopra, contribuisce anche lo sfondo. L'Amore Profano ha uno sfondo scuro con la collinetta e il castello, che simboleggiano la precarietà del mondo, invece l'Amore Sacro ha alle spalle un paesaggio ampio e luminoso, ove la bellezza celestiale (il cielo chiarissimo), la chiesa col campanile sveltante stanno a indicare la nudità Sacra, evidenziate anche dalla posizione elevata della figura nuda, appena appoggiata sul sarcofago, e dalla posizione della donna vestita più formosa, più pesante, meno spirituale.

Osserviamo ancora i gesti. La prima ha un braccio alzato a indicare il cielo sottolineato anche dalla fiaccola, che simboleggia l'infinito Amore divino, mentre l'altro è rivolto verso il basso a richiamare la famosa frase alchemica "ciò che è in basso è simile a ciò che è in alto", la seconda, invece, ha una mano in grembo nella stessa posizione del velo dell'altra e quindi simboleggia il sesso, mentre l'altra mano è posata su uno scrigno chiuso, metafora di possesso, di impossibilità di aprirlo, di egoismo, di felicità temporanea; in contrapposizione: un bacile aperto, simbolo dell'infinito, dell'illimitato, della trascendenza dell'Amore Sacro.

Vorrei fermarmi qui con le due figure, altrimenti mi manderete al diavolo presto presto e io prima di arrivarci vi devo tediare un altro po'! con qualche altro simbolo: il mirto. La figura di destra ne stringe un rametto nella mano, mentre ne ha una corona in testa. Esso è il simbolo oltre che di Eros anche di Venere e della fedeltà coniugale, infatti sullo sfondo, come abbiamo notato sopra, ci sono i due conigli. Tra l'altro, sia il mirto che l'alloro erano usati per commemorare un sacrificio, una vittoria, ecc... Anche oggi sulla tomba del milite ignoto si mette, il 2 giugno, una corona di alloro, di conseguenza è sì simbolo dell'Amore Profano, ma anche di elevazione spirituale che lo fa diventare Sacro. A questo punto, si può parlare di "coincidentia oppositorum", cioè di unione di spirito e materia

E Cupido, figura di raccordo? Questi immerge la mano nel sarcofago-fontana. Torniamo a osservare la composizione e immaginiamo un semicerchio, che parte dalla testa, scende verso il braccio della figura di sinistra, continua nel braccio poggiato sul sarcofago e sale verso la testa della figura di destra, notiamo facilmente che dentro questo semicerchio è inscritto Cupido. Allora, così leggiamo: Amore è compenetrazione e contemporaneamente superamento dell'esperienza sensoriale indirizzata a un più elevato sentire. Detto in parole molto semplici.

Ultimo rompicapo! Le figure istoriate nella fronte del sarcofago contengono simboli di vita e di morte: a sinistra il ratto di Proserpina, il cui mito

di morte e rinascita tutti conoscete, mentre a destra Venere soccorre Adone aggredito da Marte. Di conseguenza, possiamo interpretare le due donne anche come Venere e Proserpina. Interpretazione privilegiata da Calvesi, che decodifica il quadro come rappresentazione dell'alternanza delle stagioni, riferendosi appunto alle scene del sarcofago. Successivamente, dice sempre Calvesi, il quadro divenne un dono di nozze.

Accanto a questa interpretazione ne potrei citare tante altre, ma dopo la maratona che abbiamo fatto, per leggere sia pure in modo superficiale il quadro, certamente mi scagliereste la rivista in testa. E la mia è troppo dolorante per sopportare l'impatto... e poi, chi vi tediarebbe con le cose dell'arte?



Particolare de *L'Amore Sacro e l'Amore Profano* di Tiziano

Ancora un codicillo. Ho impiegato tutto lo spazio a mia disposizione nella rivista solamente per "leggere" superficialmente, molto superficialmente, un quadro. Cosa voglio dire? Con argomenti alla mano ho cercato di dimostrare quanto sia difficile l'interpretazione dei quadri dei nostri artisti, di cui magnificiamo la maestria, pure incontestabile, ma di cui sicuramente non comprendiamo i significati. Infatti, denotare un quadro è semplice, ma connotarlo?

È proprio vero che l'arte contemporanea è più difficile della classica?

Ma ci arriveremo! Abbiate fede nella mia salute mentale!!!